

IMAGE LINE™
281.025 utenti iscritti

NOTIZIE AGROFARMACI FERTILIZZANTI MACCHINE PIANTE QDC® SDS CLIENTI ADV

Accedi

Registrati

Non ricordi la password?



Servizi meteo temporaneamente non disponibili

I dati meteo al momento non sono disponibili.
il servizio verrà ripristinato il prima possibile

 ASSOCIAZIONE
AGRICOLTURA
È VITA
PROMOSSA DA CIA-AGRICOLTORI ITALIANI

Attualità Normativa Tecnica Approfondimenti Editoriali Archivio Ricerca Forum

Ricerca...



AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

ECONOMIA e POLITICA METEO AGRIMECCANICA FERTILIZZANTI DIFESA e DISERBO VIVAISMO e SEMENTI ZOOTECCIA BIOENERGIE

Colture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter Pubblicità

20 SETTEMBRE 2022 [Economia e politica](#)

Op olivicole, 34,6 milioni in gioco sui piani operativi



Mimmo Pelagalli

Ma i criteri stabiliti dalla Conferenza Stato Regioni il 14 settembre scorso per il riparto delle risorse, fatturato delle Op nel 2022 per dividere la torta nel 2023, vengono duramente contestati da Cia - Agricoltori Italiani e dall'assessore pugliese Donato Pentassuglia



Sulla scelta del 2022 come anno di riferimento pesa soprattutto la dubbia legittimità dell'utilizzo di dati di fatturato ancora non certificati (Foto di archivio) - Fonte foto: © Gianluca Scerni - Adobe Stock

C'è qualcosa che non va nel **Decreto** del Mipaaf approvato dalla **Conferenza Stato Regioni** il 14 settembre 2022, che riguarda i **criteri** per la **ripartizione** dei **fondi** destinati ai piani operativi delle **organizzazioni di produttori olivicoli**. Anzi no, va proprio tutto benissimo. Sì, perché le opinioni si dividono e la polemica è abbastanza forte. Contro il Decreto si schierano **Cia - Agricoltori Italiani** e l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, **Donato Pentassuglia**. A favore ci sono invece **Unaprol** e **Coldiretti Puglia**.

In sostanza, la Conferenza Stato Regioni del 14 settembre scorso ha sancito intesa sul Decreto del Mipaaf "**Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle Op e Aop del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola**", di fatto dettando i **criteri** di riparto delle risorse comunitarie per il settore olivicolo oleario nel 2023: la prima quota annuale del **Piano Strategico Nazionale** da **34,6 milioni di euro** da complessivi **173 milioni** di euro fino al 2027.

Per il **riparto** dei fondi dei piani operativi - in virtù di un emendamento passato già nella **Commissione Politiche Agricole** - verrà preso in considerazione il **fatturato 2022** delle **Op**, rapportato alla **produzione olearia**, da comunicare dal 10 ottobre 2022, ma i piani operativi dovranno essere **approvati** entro il **31 dicembre 2022**. In più verranno presi in considerazione, ai fini del riparto tra Op, anche i **contratti negoziati** dai **singoli soci** già dal **2023**.

Cia, impossibile operare con dati incompleti

Ma già il 16 settembre scorso - **Cia - Agricoltori Italiani** si dice **"fortemente preoccupata** per le **modifiche** introdotte al Decreto nel corso della seduta del 14 settembre della Conferenza Stato Regioni. Le forti attese del settore olivicolo italiano rischiano così di naufragare".

*"All'entusiasmo che aveva accompagnato la decisione di non rinviare l'esame del testo fondamentale per il settore olivicolo italiano, oggi - afferma la nota di Cia - con grande senso di sconforto si apprende che sono state introdotte alcune **modifiche** che **penalizzano il comparto** che **vanificano mesi di serrato lavoro e confronto** tra le organizzazioni di rappresentanza, il **Ministero** e le altre istituzioni coinvolte".*

Per l'Organizzazione agricola considerare il **calcolo del valore della produzione commercializzata** di **olio maturato** nell'**anno solare 2022**, anziché nell'anno 2021: *"introduce un **elemento di forte aleatorietà** nella definizione dei **futuri programmi operativi** che andranno presentati già dal prossimo 10 ottobre".*

Disposizione che Cia ritiene **inapplicabile** perché richiede alle imprese di **"programmare in corso d'anno, con dati non ancora certi e controllati, rischiosa per la gestione prudente delle risorse pubbliche e perché futura fonte di confusione nella quasi certa rimodulazione di risorse a posteriori con conseguente probabile contenzioso** che ne deriverebbe".

Il quadro è reso ancora più complesso dalla *"scelta di considerare i **contratti negoziati** già dal **2023, ai fini del calcolo del valore della produzione commercializzata** - afferma Cia - di fatto contraddicendo gli obiettivi di vera aggregazione e crescita del settore alla base dell'Ocm e del Piano Strategico Nazionale".*

Dunque, conclude Cia, *"è fondamentale che il provvedimento venga subito adottato sulla base delle posizioni fin qui espresse e concertate negli incontri istituzionali e che venga scongiurato il rischio dell'introduzione di norme inapplicabili, aggravando la già difficile situazione in cui il settore si trova, come tutta l'agricoltura italiana, nel fronteggiare gli effetti dell'attuale crisi".*

Pentassuglia (Regione Puglia), intesa inaccettabile

Fin qui la presa di posizione dell'organizzazione agricola, ma a stupire sono le dichiarazioni rese il 17 settembre 2022 dall'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, **Donato Pentassuglia**, che lascia intendere la **mancanza di reale consenso** di **Regione Puglia** sul **Decreto** e accusa l'assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, **Federico Caner**, coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Conferenza Stato Regioni, di gestione poco trasparente.

"Come Regione Puglia **non possiamo accettare l'intesa** raggiunta su alcune modifiche al Decreto riguardante le disposizioni nazionali sui programmi operativi delle organizzazioni e associazioni di produttori (Op e Aop) del settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola" afferma Pentassuglia.

"Si tratta di **modifiche** che definiamo irragionevoli perché **penalizzano** fortemente un **intero programma di investimenti strategico** per il tutto comparto olivicolo pugliese. Ed è per questo motivo che ho scritto al coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni per esprimere il **disappunto** della **struttura regionale** e dell'**intero settore produttivo olivicolo**" sottolinea Pentassuglia, che aggiunge: "Ma anche per le **modalità poco trasparenti** in sede di discussione dell'**emendamento** del quale avremmo piuttosto richiesto come Puglia **immediata cancellazione**".

Nella nota di Regione Puglia si afferma a chiare lettere che sulle **modifiche** al Decreto la Conferenza Stato Regioni ha sancito intesa "anche **senza il presunto parere positivo di alcune regioni** in sede di **consultazione tecnica**".

"La **contrarietà** alle **modifiche** introdotte - sottolinea ancora l'assessore pugliese - riguarda prevalentemente la **scelta del parametro** indicato per il **calcolo del valore della produzione commercializzata di olio** maturato nell'**anno solare 2022**, anziché nell'anno **2021**, che **penalizza** l'attività di **programmazione delle Op**: il rischio grave sarebbe quello di **definire futuri programmi operativi falsati e non adeguati** alle reali condizioni delle nostre imprese. Ricordo che il **Piano Strategico Nazionale** prevede l'**avvio** delle **attività** di programmazione a partire dal **1° gennaio 2023**, e pertanto i programmi delle Op dovranno essere **approvati non oltre il 31 dicembre 2022**. Dunque tale calcolo introdotto riferito al 2022 costringerebbe irragionevolmente le nostre aziende a programmare delle attività entro l'anno sulla base di un **dato** la cui **certificazione avverrà solo successivamente**".

Pentassuglia poi teme "Per le nostre **amministrazioni** il rischio altrettanto elevato di **approvare programmi operativi non attendibili** e suscettibili di notevoli oscillazioni".

Infine, "Per tutti questi motivi, ampiamente condivisi dalle associazioni di rappresentanza olivicola, ribadiamo come **Regione** la nostra **forte contrarietà** rispetto alle **decisioni assunte** in sede di Conferenza e, come ho comunicato al coordinatore della Cpa, anche la scarsa trasparenza in sede di discussione. La Puglia - conclude - ne avrebbe chiesto immediata cancellazione condizionando l'accoglimento poi della proposta ministeriale". Sembra proprio - dalle parole dell'assessore Pentassuglia - che la **decisione di modificare il Decreto** come uscito dal Mipaaf e poi **approvato in Conferenza Stato Regioni** sia stata assunta a Roma all'insaputa di Bari.

Unaprol, un aiuto a non disperdere il lavoro delle Op

"Il grande impegno del Ministero e degli assessori regionali sui programmi operativi per le organizzazioni di produttori dell'olivicoltura aiuta il sistema olivicolo italiano a crescere e a non disperdere il duro lavoro di aggregazione degli agricoltori e valorizzazione delle produzioni italiane portato avanti negli ultimi vent'anni". È quanto sostiene in una nota diramata ieri, 19 settembre 2022, **David Granieri**, presidente di **Unaprol - Consorzio Olivicolo Italiano**, in merito all'esito della Conferenza Stato Regioni che ha deciso di adottare il **2022** come **anno di riferimento** per il **calcolo** delle risorse **comunitarie** assegnabili alle **Op** per il **2023**, parametrize in base al **fatturato** delle stesse.

"La **scelta dell'anno di riferimento 2022**, anziché il 2021, consentirà di attribuire risorse comunitarie **maggiori** a quelle **regioni** in grado di **produrre alti livelli di fatturato**, come la **Puglia** in primis, e darà la possibilità a **molti territori**, che nei prossimi anni inevitabilmente **perderanno la disponibilità di risorse comunitarie, di guadagnare un anno** in termini di **programmazione** di azioni, di attività e di riorganizzazione - spiega Granieri -. La decisione del Ministero e delle regioni permetterà certamente di presentare programmi più adeguati alle reali condizioni delle realtà imprenditoriali locali e di impegnare tutte le risorse messe a disposizione per il settore".

"La tempistica proposta dal Ministero è perfettamente in linea con la **possibilità** da parte delle

Op di programmare gli investimenti mentre le amministrazioni avranno a disposizione il fatturato effettivo supportato da documentazione ufficiale in modo tale che l'assegnazione avvenga nella massima trasparenza possibile - continua il Presidente di Unaprol -. **Positiva anche la scelta di introdurre i contratti negoziati che rispondono all'esigenza di comprendere nel calcolo delle risorse da distribuire anche la produzione di olio e di olive che deriva da contratti siglati direttamente dai propri soci**".

Stesse parole vengono usate poi da un comunicato stampa di **Coldiretti Puglia**, diramato sempre il 19 settembre scorso, che sposa in pieno la posizione di **Granieri** e dell'**Unaprol**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [AgroNotizie](#)

Autore: [Mimmo Pelagalli](#)

Argomenti correlati

[olio](#)
[organizzazioni agricole](#)
[leggi e decreti](#)
[olivicoltura](#)
[mipaaf](#)
[organizzazioni di produttori](#)
[politica agricola](#)


L'agricoltura per me

Leggi notizie, approfondimenti tecnici, consigli agronomici e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI](#)


Altri articoli relativi a...

Colture

[Olivo](#)

Aziende, enti e associazioni

[CIA - Confederazione Italiana Agricoltori](#)

[Coldiretti Puglia](#)

[Conferenza Stato Regioni ed Unificata - Presidenza del Consiglio dei Ministri](#)

[MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali](#)

[Regione Puglia](#)

[Regione Puglia :: Regione Puglia - Agricoltura](#)

[Regione Veneto :: Assessorato Agricoltura e Foreste](#)

[UNAPROL - Consorzio Olivicolo Italiano](#)

Ti potrebbero interessare anche...



20 SET 2022 [Economia e politica](#)

Olivo di oliva, Confagricoltura chiede misure per la tutela del settore



20 SET 2022 [Economia e politica](#)

Olivo, la produzione a settembre è davvero fuorilegge?



19 SET 2022 [Economia e politica](#)

EVENTO - Macfrut, 40 anni per l'ortofrutta



16 SET 2022 [Economia e politica](#)

Conferenza Stato Regioni, novità in arrivo per le Op

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



ADAMA









I più letti della sezione Economia e politica

15 SET 2022 [Economia e politica](#)

Grano duro, il prezzo Fob in Canada torna a 403,33 euro alla tonnellata

8 SET 2022 [Economia e politica](#)

Grano duro, in Canada quotazioni ancora in sensibile calo

11 GEN 2022 [Economia e politica](#)

Potatura olivo, è reato bruciare le ramaglie? Facciamo il punto

8 APR 2022 [Economia e politica](#)

Prezzi d'affitto dei terreni agricoli, nel 2020 l'Italia segna il primato

14 SET 2022 [Economia e politica](#)

Olio d'oliva, produzione 2022 in calo del 30%

[Home](#)

[Colture](#)

[Partner](#)

[News Partner](#)

[Partner Image Line](#)

[Aziende](#)

[News aziende](#)

[L'agricoltura per me](#)

[Attualità](#)

[Normativa](#)

[Tecnica](#)

[Approfondimenti](#)

[Economia e politica](#)

[Meteo](#)

[Agrimeccanica](#)

[Fertilizzanti](#)

[Difesa e diserbo](#)

[Vivaismo e sementi](#)

[Zootecnia](#)

[Bioenergie](#)

[Chi siamo](#)

[Redazione](#)

[Newsletter](#)

[Pubblicità](#)

[Prezzi e mercati](#)

[Finanziamenti](#)

[Speciali](#)

[Rubriche](#)

[Eventi](#)

[Video](#)

[Fotogallery](#)

[Editoriali](#)[Contatti](#)[Archivio articoli](#)[Forum](#)[Ricerca articoli](#)[RSS](#)

Segui AgroNotizie

© [copyright](#) AgroNotizie srl Unipersonale e fonti indicate • P.IVA IT 02075310397[Disclaimer](#) - [Termini e condizioni](#) - [Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#) - [Rivedi le tue scelte](#)

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale.

Le immagini utilizzate in corrispondenza degli articoli sono di proprietà dei rispettivi autori, segnalati nel nome del file o nella dicitura relativa alla fonte dell'immagine. La licenza relativa all'immagine è riportata al link indicato o nella pagina del profilo pubblico dell'autore.

Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004

© marchi registrati Image Line srl Unipersonale (1990 - 2022)